

Superbonus, bonifico parlante solo per le persone fisiche

DECRETO RILANCIO

Nelle bozze del decreto attuativo non specificati i limiti di spesa per il 110%

Date di inizio e fine lavori degli interventi trainati nel periodo dei trainanti

Luca De Stefani

Anche dopo la conversione in legge del decreto Rilancio, si consiglia di attendere almeno l'emanazione del decreto ministeriale relativo ai requisiti tecnici minimi, che sostituirà il Dm 19 febbraio 2007 e il marzo 2008, prima di iniziare ad effettuare gli interventi agevolati al superbonus del 110% per i lavori edili. Le bozze del decreto ministeriale (comunque, non ancora aggiornate con le modifiche apportate dalla conversione in legge), infatti, introducono alcune limitazioni all'agevolazione, oggi non previste dalla norma.

Nuovo decreto attuativo

Per beneficiare delle detrazioni del 50-65-70-75-80-85-110% sull'ecobonus (comprensivo dei 3 nuovi interventi «trainanti» al 110%) e per il bonus facciate, ogni singolo intervento deve rispettare i requisiti tecnici minimi, che verranno stabiliti da un emanando decreto interministeriale. Le nuove regole andranno applicate a tutti gli interventi la cui data di inizio lavori sarà successiva all'entrata in vigore del decreto, prevista il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Nelle more dell'emanazione del nuovo decreto si continuerà ad applicare il Dm 11 marzo 2008 e 19 febbraio 2007.

Spesa massima agevolata

Il nuovo decreto, oltre a introdurre, come richiesto dal decreto Rilancio, i massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento (ad esempio, per mq di copertura o per Kilowatt di energia elettrica potenziale), prevede che le «detrazioni fiscali concesse» si applichino con le «percentuali di detrazione, i valori di detrazione massima ammissibile o di spesa massima ammissibile e il numero di quote annuali di pari importo su cui ripartire la detrazione riportati nell'allegato B» del decreto stesso. Questa tabella, però, non riporta gli importi massimi di spesa e di detrazione agevolati al 110% relativamente agli interventi trainati dell'ecobonus, che invece indica per tre interventi trainanti (peraltro, come detto, non ancora aggiornati con la legge di conversione). Per gli interventi trainati, invece, viene indicata solo la percentuale di detrazione, ad

esempio, il 65% per il cappotto, e il limite massimo di detrazione spettante, 60mila euro per il cappotto. Non viene riportato, invece, il limite di spesa massimo di 92.307,69 euro (detrazione di 60mila euro, diviso 65%). Si auspica che ciò non voglia far intendere che anche per il superbonus del 110% sugli interventi trainati dell'ecobonus si dovranno applicare questi limiti di detrazione (con conseguente limite di spesa di 54.545,45 euro, dato da 60mila euro, diviso il 110%), in quanto il decreto Rilancio prevede espressamente di applicare gli stessi «limiti di spesa previsti» per l'ecobonus non trainato, quindi, ad esempio, 92.307,69 euro per il cappotto.

Bonifico parlante solo per le persone fisiche

La bozza del decreto attuativo, poi, prevede che il bonifico «parlante» sarà richiesto solo per le persone fisiche e non anche per le imprese in contabilità semplificata, a differenza di quanto detto nella risposta delle Entrate 22 ottobre 2018, n. 46, che oggi lo impone anche per le imprese in contabilità semplificata, per cassa o col metodo della registrazione (articolo 18, comma 5, dpr n. 600/1973).

Il bonifico «parlante», inoltre, non dovrà contenere solo la causale del versamento, costituita dalla norma agevolativa, il codice fiscale del beneficiario della detrazione e il numero di partita Iva ovvero il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico viene effettuato, ma dovrà contenere anche il numero e la data della fattura che viene pagata.

Interventi trainanti e trainati

La bozza di questo decreto prevede che solo ai fini dell'estensione del superbonus del 110% agli interventi trainati dell'ecobonus (articolo 119, comma 2 del decreto Rilancio), le «date di inizio e fine lavori» di questi interventi dovranno essere «ricomprese nell'intervallo di tempo individuato dalla data di inizio e dalla data di fine dei lavori» trainanti dell'articolo 119, comma 1 del decreto Rilancio.

Trasferimento del credito

Il decreto reintroduce una norma ad hoc per il trasferimento ad altri soggetti dell'immobile o delle quote residue della detrazione, superando di fatto quanto indicato nelle circolari n° giugno 2012, n. 19/E, risposta 1.7 e 19 giugno 2012, n. 25/E, risposta 1.2, dove era stato chiarito che per l'ecobonus dovevano applicarsi le indicazioni contenute nell'articolo 16-bis, comma 8, Tuir, relative al recupero del patrimonio edilizio e non quelle dell'articolo 9 bis, comma 2, decreto Mef del 19 febbraio 2007.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NT+FISCO



BENI STRUMENTALI

Il credito di imposta può passare al socio

Con la ripresa pressoché totale dopo le chiusure causa la pandemia, le imprese agricole considerano anche l'ipotesi di effettuare nuovi investimenti in beni strumentali nuovi. È rimasto meno di un semestre per perfezionare l'acquisto ed usufruire del credito di imposta del 40% per i beni che hanno le caratteristiche di interconnessione in base all'allegato A della legge 232/2016. Qualora entro il 31 dicembre venga ordinato il

bene strumentale nuovo con tanto di conferma d'ordine e venga corrisposto almeno il 20% del prezzo a titolo di acconto, la consegna del bene potrà avvenire entro il 30 giugno 2021. In verità il legislatore avrebbe ottime ragioni di prorogare almeno per un anno questa agevolazione tenuto conto che nel primo semestre si è verificato il blocco delle attività senza precedenti. Il settore agricolo ha poi qualche difficoltà per smaltire il credito di imposta che dovrà essere utilizzato in compensazione orizzontale compensando imposte e contributi dovuti (Iva, Irpef, Ires, Irap, contributi previdenziali, assistenziali, premi Inail e Inm).

— Gian Paolo Tosoni

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilssole24ore.com

SOCIETÀ

Cancellazione senza i bilanci

L'articolo 40 del I introduce alcune volte a snellire le procedure di cancellazione d'ufficio delle società delle imprese. Per quanto riguarda i capitali, l'attuale comma 6, del Cod prevede che la società cancellata d'ufficio delle imprese quando vengono depositati annuali di liquidazione tre anni consecutivi dell'unica ipotesi di cancellazione d'ufficio attualmente prevista per società di capitali

Il testo integrale su: ntplusfisco.ilssole24ore.com

I QUESITI

Esclusi dal beneficio gli immobili in costruzione

Le risposte degli esperti del Sole 24 Ore al forum con i lettori

Pubblichiamo alcune risposte ai quesiti sul superbonus del 110%, che sono stati spediti dai lettori all'indirizzo internet www.ilssole24ore.com/forum110 (le risposte fornite dagli esperti del Sole 24 Ore sono consultabili a questo indirizzo).

No per immobili in costruzione
Un condominio è costituito da 12 appartamenti, di categoria F/3, posseduti da 12 distinti proprietari. Possono costituire il condominio all'agenzia delle Entrate ed accedere al bonus 110% per il rifacimento delle facciate, con cappotto termico, e del tetto con montaggio dei pannelli solari?

La categoria catastale F/3 si riferisce a «immobili in corso di costruzione» e quindi non «già esi-

stenti», come richiesto dalle norme agevolative.

Giorgio Gavelli

Proprietà indivisa
Facendo un intervento di eco e sismabonus su tre appartamenti in condominio, con proprietà indivisa, si può accedere al 110 per cento?

Solo per quanto riguarda l'intervento antisismico la risposta è affermativa, in quanto, per gli interventi relativi al risparmio energetico, è previsto il limite di due unità immobiliari per ogni persona fisica.

Gian Paolo Tosoni

Fotovoltaico in giardino
Dovendo intervenire per l'isolamento termico del tetto (superiore al 25% delle superfici disponibili) vorrei installare un secondo impianto fotovoltaico per soddisfare le esigenze della casa, con accumulo e colonnina. A causa dell'esposizione non posso

utilizzare il tetto zardo su una pertinenza in giardino

La risposta è nel tenore letterale del comma 5, del DL 33 è agevolata al 110% la installazione di impianti connessi ai su edifici».

Alessandro

Interventi trainanti
Con la coibentazione verticale e di quel tipo potrà migliorare l'efficienza energetica di caso installando un impianto fotovoltaico quest'ultimo scade in 10 anni?

In presenza di nant anche l'impianto accede al 110% di detrazione o con credito o con sconto avviene